



Consigliere Loreto Marcelli  
Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio  
XI Legislatura



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Le Mauro Buschini  
SEDE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto:** Richiesta di informazioni sulle procedure adottate in Regione Lazio per dare pieno sostegno all'attività di *contact tracing*, attraverso l'applicazione mobile "Immuni".

#### VISTI

- La legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "*il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni*", nonché "*nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale*";
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE" così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito "Codice");
- la delibera del consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 e 25 febbraio 2020, 1° marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, del 22 marzo 2020, del 1° aprile e del 10 aprile, recanti le misure urgenti per il contenimento del contagio nonché le ulteriori misure dettate per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali per le quali non è stata disposta la sospensione nell'arco temporale comunemente definito *lockdown*;



Consigliere Loreto Marcelli  
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Regione Lazio  
XI Legislatura



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

- le “Linee guida 04/2020 sull’utilizzo dei dati di localizzazione e degli strumenti per il tracciamento dei contatti nell’emergenza legata al COVID-19” del Comitato europeo per la protezione dei dati del 21 aprile 2020;
- il Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 che a seguito del perdurare della diffusione dei contagi, per contenere gli effetti dell’epidemia sulla salute collettiva e sulla diffusione dei contagi, ha disposto la proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2020;
- il Dpcm 18 ottobre 2020;

#### **PREMESSO CHE**

- Il 1 giugno 2020 l’applicazione per il *contact tracing* “Immuni” viene resa disponibile al download sugli store Apple e Google (Garante per la protezione dei dati personali, *Provvedimento di autorizzazione al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Sistema di allerta Covid-19 – App Immuni – 1° giugno 2020*);
- l’obiettivo dell’app è quello di aiutare a combattere la pandemia di COVID-19 causata dal virus SARS-CoV-2. L’app punta a notificare all’utente, il prima possibile, eventuali contatti a rischio che ha avuto per poter minimizzare la diffusione del virus e ottenere quanto prima consigli e cure mediche per ridurre al minimo i rischi e le conseguenze sulla sua salute;
- una volta installata l’applicazione sullo smartphone (device A), l’app genera un codice chiave temporaneo. Questo codice è generato in modo randomico e cambia una volta al giorno. Attraverso il segnale Bluetooth, che non usa quindi la geolocalizzazione ma un sistema di identificazione di prossimità, l’app riesce a scambiare il codice temporaneo con un altro smartphone (device B) che è entrato in stretto contatto con il primo smartphone. Ovviamente entrambi gli smartphone devono aver installata e attivata l’applicazione. Se l’utente del device A successivamente risulta positivo al SARS-CoV-2, il codice temporaneo potrà essere caricato sul server Immuni dall’operatore sanitario del Dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale in modo che tutti gli altri device, periodicamente, possano controllare se tra la lista dei codici incontrati c’è il codice segnalato come positivo;
- l’applicazione è in grado anche di stabilire un livello di rischio basato sulla durata del contatto e la distanza tra i due smartphone. Questo avviene non tramite una geolocalizzazione che darebbe molte più informazioni sul luogo e l’incontro ma attraverso l’intensità del segnale Bluetooth;

Questi accorgimenti sono stati presi per garantire il massimo rispetto della privacy, infatti Immuni:

- Non raccoglie nessun dato che possa svelare l’identità dell’utente come il suo nome, numero di telefono, e-mail o data di nascita;
- Non raccoglie nessun dato legato alla geolocalizzazione. I movimenti dell’utente non sono tracciati;



Consigliere Loreto Marcelli  
Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio  
XI Legislatura



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

- Il segnale che viene emesso dal device non contiene nessun dato sul device stesso e non può quindi essere ricollegato all'utente e cambia spesso in modo randomico;
- I dati, come i codici temporanei, sono criptati.

### CONSIDERATO CHE

Con il DPCM del 18 ottobre 2020 che recita: *“al fine di rendere più efficace il contact tracing attraverso l'utilizzo dell'App Immuni, è fatto obbligo all'operatore sanitario del Dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale, accedendo al sistema centrale di Immuni, di caricare il codice chiave in presenza di un caso di positività”*, si è inserita l'obbligatorietà da parte dell'operatore sanitario di caricare il codice chiave perché sono state molte le segnalazioni in cui gli operatori stessi lamentavano linee guida non chiare a livello regionale per le procedure da adempiere; Il sistema in cui immettere il codice chiave è il medesimo sistema statale della Tessera Sanitaria che già viene utilizzato su tutto il territorio nazionale;

Tutto ciò premesso e considerato, si

### INTERROGA

Il Presidente della Giunta, On. le Nicola Zingaretti e l'assessore alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria, On. le Alessio D'Amato, per conoscere:

Quali atti siano stati adottati da giugno in poi per sostenere, dal punto di vista procedurale, il *contact tracing* tramite “Immuni”, se siano state dettate linee idonee al personale sanitario, cosa è stato fatto per potenziare le squadre di intervistatori, e se, alla luce degli ultimi eventi, si è data necessaria comunicazione sempre al personale sanitario degli obblighi derivanti dal DPCM del 18 ottobre.

Roma li, 27/10/2020.

Loreto Marcelli

Roberta Lombardi